

il foglio della settimana

7 Luglio 2019 XXIV DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Is 66, 10-14

Dal libro del profeta Isaia

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate. Sfavillate con essa di gioia tutti voi che per essa eravate in lutto. Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria.

Perché così dice il Signore: «Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati.

Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò; a Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba. La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi»

Salmo Responsoriale

Salmo 65

**Acclamate Dio,
voi tutti della terra.**

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode.

Dite a Dio:

«Terribili sono le tue opere!».

«A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate,
voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

Seconda Lettura Gal 6, 14-18

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura.

E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.

D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

La pace di Cristo
regni nei vostri cuori;
la parola di Cristo abiti tra voi
nella sua ricchezza.

Alleluia.

Vangelo Lc 10, 1-12. 17-20.

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città». I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

✚ DOMENICA 7 LUGLIO **XIV DEL TEMPO ORDINARIO**

7.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)

10.30 S. Messa (Pro populo)

17.45 Vesperi e S. Messa (Fam. Ferrari)

LUNEDI' 8 LUGLIO

S.S. AQUILA E PRISCILLA

07.45 Lodi e S. Messa (Cividini Sergio, Pasquale e Lucia)

14.30 funerale del nostro fratello defunto Cerenzia Giuseppe

(La Messa delle 17.30 è sospesa)

MARTEDI' 9 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Angela e Aldo; Guerini Emilia; Corti Roberto)

17.00 Messa alla Casa Accoglienza Anziani

18.00 S. Messa al Cimitero (Giovanni)

(La Messa delle 17.30 in parrocchia è sospesa)

MERCOLEDI' 10 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Corti Santo, Mazzoleni Rosa e Corti Pierangelo)

17.15 Vesperi; S. Messa (Maddalena, Lino e Francesco)

GIOVEDÌ 11 LUGLIO

SAN BENEDETTO DA NORCIA, PATRONO D'EUROPA

07.45 Lodi e S. Messa (In ringraziamento)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri; S. Messa (Mazzola Teresina; Ravanelli Giuseppe e Virginia)

VENERDÌ 12 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Alessandro Benedetti)

17.15 Vespri; S. Messa (Sironi Maurizio e Ferdinando)

20.30 Festa conclusiva del CRE all'oratorio

SABATO 13 LUGLIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Azzolari)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli Ettore; Carlo Mogni; Erina Cassotti)

✚ DOMENICA 14 LUGLIO

XV DEL TEMPO ORDINARIO

7.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferretti)

10.30 S. Messa (Pro populo)

17.45 Vespri e S. Messa (Viola Passera)

La Parrocchia di san Giuseppe organizza il pellegrinaggio in

TURCHIA

*(ISTANBUL – ANKARA – CAPPADOCIA – KONYA – PAMUKKALE -
EFESO – KUSADASI - SMIRNE)*

***Da Giovedì 14 Novembre
a Giovedì 21 Novembre 2019***

Chiunque desideri raccogliere informazioni può partecipare
all'incontro di presentazione del pellegrinaggio.

L'incontro sarà **Venerdì 19 Luglio alle ore 21.00**
presso l'oratorio con partecipazione libera.

L'alfabeto della Parrocchia 2

M come MEMORIA

Ma ti ricordi di me? È una delle domande più imbarazzanti che ci possano rivolgere. È brutto dire ad una persona: non mi ricordo chi sei, non mi ricordo come ti chiami. Oppure dimenticarsi di una cosa da fare, di una promessa da mantenere, di una data importante. Magari non è nemmeno che non ci interessino le cose, le persone, i nomi, è solo il fatto che abbiamo la memoria corta.

Eppure gli studiosi ci dicono che la facoltà della memoria noi la esercitiamo pochissimo rispetto a quello che potremmo. Se volessimo noi potremmo ricordare ogni istante di tutti i giorni della nostra vita. Aveva ragione Cicerone quando diceva: *memoria minuitur nisi exerceatur*, che la memoria diminuisce quando non la si esercita.

La memoria è la capacità di mantenere traccia di informazioni, di eventi, di immagini, di sensazioni, di idee...

Nell'era tecnologica la facoltà della memoria umana è esercitata di meno per il fatto che ci affidiamo giustamente alla memoria artificiale dei computer.

Rischiamo per questo di essere una generazione smemorata. Svanisce poco alla volta la memoria storica, collettiva, quella relativa ai valori della storia e della tradizione che costituiscono il patrimonio spirituale di un popolo, le radici della propria identità. Per questo è importante aiutare i ragazzi a non dimenticare le cose del passato, gli eventi che ci hanno segnato.

Il popolo dei cristiani nasce nel momento preciso, quello dell'ultima cena, quando Gesù dice ai suoi discepoli: Fate questo in mia memoria. Gesù infatti rivive nel ricordo dei suoi discepoli. Senza questa memoria non può darsi la fede.

Ma oggi il popolo dei cristiani è come se fosse colpito dalla malattia della perdita della memoria, una specie di Alzheimer spirituale.

La chiesa nel mondo ha proprio la funzione di mantenere viva la memoria di Gesù, di mantenere acceso il fuoco delle sue parole e della sua presenza.

Diceva Rita Levi Montalcini: Se non riesci a ricordare dove hai messo le chiavi, non pensare subito all'Alzheimer; inizia invece a preoccuparti se non riesci a ricordare a cosa servono le chiavi.

Anche noi, magari sappiamo cosa è la fede ma non sappiamo a cosa serve, l'abbiamo dimenticato, l'abbiamo sostituita con altre cose.

Dunque come è importante tenere allenato il cervello per far funzionare la memoria, anche nella fede valgono le stesse regole: tenere allenata la memoria del Signore leggendo le sue parole nel Vangelo; apprendere le cose spirituali, fare frequenti esercizi di meditazione; curare il riposo concedendosi pause di raccoglimento.

Il profeta Isaia così esorta il popolo: *Confidate nel Signore sempre, perché il Signore è una roccia eterna. Sì, nella via dei tuoi giudizi, Signore, noi speriamo in te; al tuo nome e al tuo ricordo si volge tutto il nostro desiderio.*

Ci conceda il Signore di non dimenticarci di Lui e di volgere davvero ogni nostro desiderio al ricordo del suo nome.

Don Roberto